

Ribilanciamento risorse IBM Italia 2012

un'azione fuori da ogni regola

L'IBM Corporation ha l'obiettivo di raggiungere i **20 dollari di utile per azione entro la fine del 2015; il dato attuale è intorno a 14 dollari.**

Il raggiungimento dell'obiettivo viene perseguito attraverso una combinazione di **taglio dei costi, riacquisto di azioni proprie, crescita e acquisizioni.**

La situazione della IBM Italia è molto positiva in termini di bilancio. Utili crescenti negli ultimi 5 anni, pur con diminuzione di fatturato.

*milioni di euro

Anni	2007	2008	2009	2010	2011
Valore della produzione	2662	2668	2642	2508	2228
Costi della produzione	2582	2544	2430	2326	2216
Utile	39	57	64	113	224
Costo del personale	609	623	665	654	642
Personale (unità)	7133	7024	7762	7564	7369

Fonte: bilanci consolidati IBM Italia S.p.A.

Tali risultati, sicuramente molto positivi se rapportati alla situazione economica in Italia e alla media dei risultati delle aziende italiane, **sono tuttavia riportati dal management italiano come insoddisfacenti** se rapportati agli obiettivi che la IBM Italia ha verso il management USA.

In tale contesto trova spiegazione il fatto, inusuale, che da oltre un anno managers italiani, in decisive posizioni di top management, vengono sostituiti da quelli statunitensi inviati dalla casa madre.

Questo quadro generale ha determinato una serie di azioni mai accadute nell'intera storia della IBM Italia, con le decisioni da parte della Direzione aziendale di procedere al **licenziamento in tronco, e con modalità prettamente USA, di un gran numero di dirigenti**, di operare **trasferimenti collettivi a Segrate giudicati da tutte le OO.SS. e da sedi istituzionali come "licenziamenti mascherati"** e, da ultimo, di **avviare procedure per il licenziamento di due impiegati, pionieristiche della famigerata legge Fornero.**

I principali passaggi della vicenda sono esposti nella narrativa che segue.

1° dicembre 2011 - Nella Riunione Straordinaria del Comitato Aziendale Europeo (CAE) IBM dichiara che è in corso un piano per:

- a) ridurre la forza lavoro in Europa
- b) reindirizzarne una parte su progetti dei cosiddetti *Growth Market* (Paesi in crescita) e su nuove professionalità

2 maggio 2012 - Incontro Informativo annuale in Assolombarda tra IBM Italia e Sindacato.

IBM si rifiuta di comunicare al Sindacato i risultati economici conseguiti (a pubblicazione del bilancio dell'IBM Italia si saprà che i risultati sono molto positivi).

Su insistente richiesta delle OO.SS. e delle RSU, che denunciano un clima pesante all'interno dell'azienda, con pressioni sui lavoratori ad accettare incentivi alle dimissioni, la Direzione aziendale dichiara che (dal comunicato del Coordinamento Nazionale RSU www.lomb.cgil.it/rsuibm/20120503.htm):

non esiste alcuna previsione di crisi o riorganizzazione o revisione della presenza delle sedi sul territorio; conferma comunque che sono in corso varie iniziative e analisi finalizzate a ridurre i costi e a ottimizzare l'impiego produttivo delle proprie risorse. Due esempi di queste iniziative sono:

- o *l'impiego di risorse di IBM Italia su progetti di paesi esteri, con modalità di lavoro remoto;*
- o *il riesame della struttura (costi e profitti) delle offerte commerciali*

4 maggio 2012 - Licenziamento in tronco di circa 60 dirigenti e, nelle settimane successive, imposizione a moltissimi dirigenti (nel settore GBS tutti) di pesanti riduzioni di stipendio come alternativa al licenziamento.

Le suddette azioni sono accompagnate in GBS da conferenze telefoniche in cui tutti gli addetti, in un clima di ansia e incredulità, vengono messi a parte di quanto accade.

L'azione probabilmente sfocia ad ottobre nel deferimento dell'Italia da parte della Commissione UE sui licenziamenti collettivi di dirigenti. Questo il link: www.i-dome.com/articolo/21058-L-Italia-viola-le-norme-UE-sui-licenziamenti-collettivi.html

8 maggio 2012 - Nella XXV Riunione del CAE IBM dichiara che

il settore GBS Italia, essendo "sovradimensionato, poco profittevole e fuori mercato", avrebbe dovuto ridurre l'organico di 100 unità entro giugno di quest'anno.

In tutte le sedi IBM managers invitano con pressanti colloqui individuali molti lavoratori (non dirigenti e quindi con tutela sindacale) a lasciare la IBM.

Le modalità con cui avvengono tali colloqui è tale da indurre i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza della sede di Napoli ad inviare formale comunicazione alla Direzione aziendale dichiarando un rischio per la salute psico-fisica dei lavoratori e l'esistenza di un clima di mobbing.

Fonte: lettera a IBM dei RLS di Napoli e Comunicato RSU Napoli

www.lomb.cgil.it/rsuibm/20120710.htm

20 giugno 2012 - Intervento al Senato senatore Garraffa che denuncia i licenziamenti di cui ai punti precedenti effettuati da una società che fa utili importanti a livello nazionale (Italia) e nel mondo.

Fonte: atti del Senato e bilancio pubblicato

16 luglio 2012 - Comunicazione al Coordinamento Nazionale RSU avente a oggetto: "Trasferimento collettivo ex art. 8 sez. Quarta, titolo 1° CCNL vigente".

È il trasferimento a Segrate (MI) di 280 addetti, ripartiti per "funzione" (e non per reparto).

Le RSU IBM, che nel frattempo hanno potuto esaminare i bilanci della IBM Italia, denunciano come l'operazione di cui sopra si presenti assolutamente pretestuosa e, nel loro comunicato sulla disamina del bilancio, scrivono (dal comunicato del Coordinamento Nazionale RSU www.lomb.cgil.it/rsuibm/20120724.htm):

"La più recente iniziativa, il trasferimento di 280 colleghi verso Segrate, è veramente impudente: dopo aver decentrato attività anche complesse e delicate ai quattro angoli del globo, in nome di un'azienda totalmente smaterializzata e interconnessa, improvvisamente si scoprono sinergie da vicinanze fisiche e collocazione di sedie e scrivanie. Non ci ha creduto nessuno, e tutti hanno accettato la definizione sindacale: licenziamenti mascherati."

18 luglio 2012 - INCONTRO AL SENATO (la IBM Italia viene convocata dalla X Commissione permanente del Senato "Attività Produttive") a seguito di quanto espresso al punto precedente.

In tale incontro, tra la documentazione presentata, la IBM descrive se stessa nel seguente modo:

La Globally Integrated Enterprise (21 secolo) colloca attività e funzioni dovunque nel mondo basandosi su considerazioni di costi, competenze e condizioni favorevoli al business. Una immagine grafica chiarisce il senso di queste parole: le attività sono interconnesse e sono svolte ovunque, senza limitazioni geografiche

Propone alle aziende : Nuovi modelli per fornire servizi IT basati su *virtualizzazione*, standardizzazione e automazione dei processi

Fonte: Senato

26 luglio 2012 - Incontro in Assolombarda con OO.SS. e Coordinamento Nazionale RSU per esaminare le motivazioni della procedura di trasferimento collettivo.

Non viene fornita alcuna reale motivazione organizzativa ai trasferimenti. Dal comunicato del Coordinamento Nazionale RSU www.lomb.cgil.it/rsuibm/20120726.htm:

"La motivazione è così insostenibile che è stata esposta con evidente imbarazzo: in anni recenti il Customer Fulfillment (amministrazione) ha subito un forte decentramento di attività verso Madrid, e il Sales Transaction Hub (supporto alle vendite) verso Budapest, proprio perchè le attività possono essere svolte ovunque; e allora perchè non a Roma, Bologna, Torino, Napoli, Cagliari...?"

La richiesta di una analisi organizzativa è stata respinta.

La povertà delle ragioni aziendali si contrappone al dramma dei dipendenti a cui viene sconvolta l'esistenza. La rigidità aziendale conferma la valutazione sindacale: LICENZIAMENTI MASCHERATI.

Le Organizzazioni e Rappresentanze Sindacali hanno contestato la correttezza e legittimità del trasferimento collettivo, invitando l'azienda a sospenderlo e ad aprire un confronto ad ampio raggio. Dopo aver confermato la più completa chiusura, i rappresentanti aziendali hanno abbandonato l'incontro".

2 agosto 2012 - Riunione straordinaria del CAE sull'azione di ribilanciamento risorse (diminuzione del personale) a livello europeo.

Nel documento preparatorio all'incontro, redatto da IBM, viene indicata per la IBM Italia la necessità di portare a 366 il numero delle uscite entro il 2012 e viene scritto:

"Nel 3° trimestre, saranno introdotte una serie di offerte su base volontaria per il personale di svariate business unit. La società continua inoltre a concentrarsi su alcuni ruoli dirigenziali specifici. Per migliorare le efficienze sarà altresì necessario accentrare le funzioni di supporto nella sede principale di IBM Italy a Segrate (Milano). Tutto il personale interessato avrà la possibilità di trasferirsi a Segrate."

Stranamente, nel documento di presentazione della IBM, all'interno dei piani di diminuzione del personale in Italia, viene inserito il Trasferimento.

Il CAE protesta formalmente inserendo nelle proprie osservazioni, la seguente frase:

"Il CAE è rimasto sorpreso dal fatto che l'operazione di centralizzazione delle funzioni di supporto in Italia sia inclusa nell'azione di ristrutturazione delle risorse, avendo il Chairman del CAE sostenuto che tale centralizzazione non è una riduzione di risorse ma è riferita ad un trasferimento di attività all'interno dello stesso paese. Poiché questa centralizzazione avrà gravi implicazioni per molti colleghi italiani ed ha creato molto malcontento, il CAE richiede al management IBM di avviare urgentemente una consultazione in loco per cercare e condividere soluzioni alternative al fine di evitare ulteriori uscite di personale."

6 settembre 2012 - IBM Italia revoca i trasferimenti a Segrate dei lavoratori diversamente abili e con legge 104.

La suddetta revoca avviene in concomitanza con la prima udienza di un lavoratore con legge 104 che aveva impugnato il trasferimento con procedura d'urgenza (ex art.700) per la violazione del suo diritto ad esprimere la consensualità al trasferimento. I lavoratori a cui è stato revocato il trasferimento restano comunque privi di mansioni ed in attesa di ricollocazione.

13 settembre 2012 - Secondo incontro in Assolombarda con OO.SS. e Coordinamento Nazionale RSU sul trasferimento collettivo a Segrate.

Il Sindacato ribadisce la netta contrarietà al trasferimento. Dal comunicato del Coordinamento Nazionale RSU www.lomb.cgil.it/rsuibm/20120913.htm:

"Il Coordinamento e le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito che le motivazioni del trasferimento sono manifestamente insussistenti ed è altrettanto insostenibile il carattere collettivo del trasferimento: la varietà delle posizioni organizzative coinvolte dimostra che si tratta in realtà di un insieme di trasferimenti individuali, spesso controproducenti dal punto di vista produttivo, ma utili alla Direzione come incentivo alle dimissioni (e infatti, già 28 colleghi hanno rassegnato le dimissioni).

...

Il Coordinamento e le Organizzazioni Sindacali hanno anche chiesto alla Direzione aziendale di sospendere i trasferimenti almeno fino al prossimo 24 settembre, data in cui è stato fissato un incontro al Ministero dello Sviluppo Economico per esaminare la situazione e valutare possibili soluzioni: IBM ha rifiutato anche questo semplice gesto di rispetto nei confronti delle istituzioni e del loro ruolo."

21 settembre 2012 - Il Ministero per lo Sviluppo Economico rinvia l'incontro previsto il 24 settembre.

Il giorno lavorativo precedente l'incontro così viene comunicato il rinvio: "La nuova data per l'incontro verrà concordata con l'Azienda in una riunione ristretta dalla stessa richiesta che si terrà a breve."

Da allora l'incontro non si è più tenuto per l'indisponibilità della IBM Italia, nè il Ministero ha ritenuto di dover incontrare solo una parte, come invece aveva accordato alla IBM.

22 ottobre 2012 - L'ordinanza del Tribunale Civile di Roma, Terza Sezione Lavoro, n. 28151/2012 R.G. del 22/10/2012 sospende il trasferimento a Segrate di una Lavoratrice IBM che aveva fatto ricorso mediante procedura d'urgenza ex. art. 700 c.p.c..

Dal comunicato della RSU IBM di Napoli www.lomb.cgil.it/rsuibm/20121029.htm:

"Si tratta di un'importante ordinanza che ha accolto l'impugnazione della Lavoratrice anche in base al fatto che le motivazioni addotte dalla IBM per il trasferimento collettivo sono risultate generiche ed incomplete. Il dispositivo emesso dal Giudice contiene infatti un riferimento a quanto il Sindacato è riuscito a rappresentare in merito alle carenze motivazionali del trasferimento e, considerata la tempestività con cui le iniziative legali sono state spronate e supportate, il suddetto dispositivo rappresenta anche un successo del Sindacato."

30 ottobre 2012 - Terzo incontro in Assolombarda con OO.SS. ed Esecutivo del Coordinamento Nazionale RSU sul trasferimento collettivo a Segrate.

Nell'incontro la IBM Italia conferma il bilancio degli effetti del trasferimento, così riassumibili:

numero Lavoratrici/ Lavoratori trasferiti	% di cui si sono dimessi	numero Lavoratori trasferiti	% Lavoratori sul totale trasferiti	% di cui si sono dimessi	numero Lavoratrici trasferite	% Lavoratrici sul totale trasferiti	% delle quali si sono dimesse
165	38%	74	45%	27%	91	55%	46%

In sostanza la **IBM Italia ha inteso rilanciare il reparto "dipendenti"** (traduzione del termine "staff" ufficialmente utilizzato per indicare il reparto trasferito) **provocando le dimissioni del 38% degli addetti di tale "reparto", ed in particolare del 46% delle donne.**

Il Sindacato ribadisce nuovamente la netta contrarietà al trasferimento collettivo. Dal comunicato di FIM-FIOM-UILM ed Esecutivo del Coordinamento Nazionale RSU www.lomb.cgil.it/rsuibm/20121030.htm:

- o *motivazioni del trasferimento manifestamente insussistenti in un'azienda che ha delocalizzato e delocalizza molte attività sostenendo che esse, anche grazie alle nuove tecnologie, possono essere svolte ovunque;*
- o *altrettanto insostenibile il carattere collettivo del trasferimento, perché la varietà delle posizioni organizzative coinvolte dimostra che si tratta di un insieme di trasferimenti individuali;*
- o *utilizzo dei trasferimenti come strumenti di pressione finalizzati a convincere molti lavoratori ad accettare pacchetti di dimissioni incentivate;*

8 novembre 2012 - Nella XXVI Riunione del CAE IBM comunica che l'azione di ribilanciamento risorse in Europa del 2012 risulta completato.

In particolare l'Italia ha contribuito con l'uscita di 371 addetti superando di 5 unità il dato previsionale indicato nella riunione del CAE del 2 agosto. Lo spaccato per settore mostra che le uscite previste in GBS erano 130, mentre quelle consuntivate sono 157, ben 27 in più. In una comunicazione resa dalla Direzione aziendale all'Esecutivo del Coordinamento Nazionale RSU il numero di 371 uscite trova riscontro e viene specificato che si tratta di 359 uscite incentivate consolidate all'8 novembre e di 12 uscite incentivate previste per fine anno. Inoltre si apprende che nel corso dell'anno vi sono state 104 uscite volontarie e 48 assunzioni.

8 novembre 2012 - IBM Italia attiva una procedura di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo nei confronti di due impiegati del settore GBS sostenendo l'impossibilità di ricollocarli.

È un fatto senza precedenti che suscita l'immediata reazione dei Lavoratori e gli scioperi del 13 e 14 novembre, quest'ultimo riguardante tutte le sedi IBM Italia e Sistemi Informativi, azienda del gruppo IBM.

Questi i comunicati della RSU IBM di Napoli

- www.lomb.cgil.it/rsuibm/20121108.htm
- www.lomb.cgil.it/rsuibm/20121112n.htm
- www.lomb.cgil.it/rsuibm/20121113n.pdf

e del Coordinamento Nazionale RSU IBM ed RSU/RSA Sistemi Informativi

- www.lomb.cgil.it/rsuibm/20121112.htm

Il lavoratore di Napoli coinvolto nel licenziamento espone il suo caso nell'Assemblea sindacale convocata il 12 novembre rendendo noto che ha 60 anni, che ha ricevuto, come molti altri colleghi, pressioni per accettare pacchetti di incentivazione all'esodo e che la motivazione addotta dall'azienda per il suo licenziamento è l'impossibilità di ricollocarlo.

Il suddetto lavoratore è riconosciuto, anche all'estero, come professionista di grande spessore, versatilità e disponibilità, qualità che rendono incomprensibile, oltre che preoccupante, la motivazione del licenziamento.

L'accaduto risulta ancor più incomprensibile considerando che pochi giorni prima, nella riunione del reparto GBS di Napoli del 29 ottobre, il management ha illustrato le iniziative e gli investimenti in corso per rilanciare il business, concretizzatesi di lì a poco anche a Napoli con la costituzione di un team dedicato ad una specifica missione.

Nella suddetta riunione il management ha altresì dichiarato l'obiettivo di abbassare l'età media del reparto, valutata di 48 anni, mediante un corposo piano di assunzioni che già nel 2012 avrebbe comportato l'inserimento in GBS di 36 neolaureati.

Da quanto sopra esposto vi sono fondati motivi per ritenere irregolari i licenziamenti avviati e, per quanto riguarda il lavoratore di Napoli, è forte il sospetto della sua discriminazione a causa dell'età.

Napoli, 28 novembre 2012
RSU FIOM-UILM I.B.M. Napoli